



IL SUONO DELLE CAMPANE

Settimanale della Parrocchia di S. Vittore_VILLA CORTESE

Via Patrioti, 9 _ 20035 Villa Cortese (MI)

Tel. 0331.430394 _ e-mail parrocchia@parrocchiavillacortese.it

I DONI DEL PARACLITO

Nella preghiera ricordiamo i ragazzi, le ragazze della Cresima e le loro famiglie, mentre insieme continuiamo a riflettere su questo Sacramento.

2. Che cosa opera lo Spirito Santo in chi lo riceve?

L'apostolo Paolo nella lettera ai Galati scrive: *"Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé"* (5,22). Per poter vivere questa ricchezza di frutti, **lo Spirito Santo effonde in noi i suoi doni**, aiutandoci a corrispondere alla chiamata divina per ciascuno di noi. Questi doni sono gli stessi che, secondo il profeta Isaia, Dio riverserà sul Messia: *"Su di lui si poserà lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore"* (Is. 11,1-2). A questi sei doni la Chiesa ha aggiunto il **dono della pietà**. Si parla perciò dei **sette doni dello Spirito Santo**:

- **dono della sapienza**: ci aiuta a vedere il mondo e la vita in Dio, ad assaporare nel rapporto con Lui il senso dell'esistenza, che dà luce e forza ad ogni passo del nostro cammino.
- **dono dell'intelletto**: ci aiuta e ci educa a leggere in profondità ogni situazione per scorgervi la presenza del Signore e così discernere concretamente quello che Lui ci chiede.
- **dono del consiglio**: ci guida nelle diverse decisioni da prendere perché abbiamo a preferire ciò che è giusto davanti a Dio a ciò che sembra utile agli occhi del mondo e metterci così con generosità al servizio degli altri.



- **dono della forza**: ci rende fedeli al Signore nelle varie stagioni e situazioni della vita, affinché non ci lasciamo sedurre da tentazioni di egoismo o da calcoli di opportunità.

- **dono della scienza**: ci fa capaci di misurare e di riferire ogni conoscenza al mistero ultimo che avvolge tutte le cose, superando le ristrettezze di una visione che si fermi soltanto a ciò che appare, al dato sperimentabile.

- **dono della pietà**: suscita ed accende in noi l'amore, la tenerezza per il Signore, l'essere innamorati di Lui e desiderare di rendergli gloria in ogni cosa. Grazie a questo dono non cercheremo solo le consolazioni di Dio, ma desidereremo fargli compagnia tanto nella sua gioia, quanto nel suo dolore per il peccato del mondo.

- **dono del timor di Dio**: è l'atteggiamento del cuore che ci fa costantemente vivere sotto lo sguardo del Signore, alla

sua presenza, preoccupati di piacere a Lui piuttosto che agli uomini, perché in questo solo si trova la consolazione più profonda, la libertà più grande. Questo dono ci fa percepire anche la gravità del peccato che ci allontana e ci separa da Dio, unica fonte di ogni bene e ragione della nostra felicità.

I Santi sono coloro che hanno accolto e vissuto i doni dello Spirito Santo, hanno "camminato secondo lo Spirito" (Gal 5,25): perciò è bello conoscere la loro vita (almeno quella del Santo di cui portiamo il nome) e lasciarci guidare dal loro esempio. Una storia di santità, la vita di un Santo parla dello Spirito santificatore più di tante riflessioni e parole!

Il Signore vi benedica.

don Diego

“SEI NELLA FESTA”

Messaggio dell'Arcivescovo per festa apertura oratori

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2)

La festa è invito.

Ha i colori dell'alba.

Gesù parla sottovoce.

Ecco: ascoltare!

L'oratorio non è fatto solo di muri, di campi, di sale, di programmi. La comunità cristiana vuole invitare all'incontro con il Signore Gesù i ragazzi e le loro famiglie, gli adolescenti, i giovani, i volontari. La comunità cristiana vuole invitare tutti: gli sportivi e gli intellettuali, i ragazzi e le ragazze dotati di ogni abilità e agilità e i ragazzi e le ragazze dotati di lentezza e di invocazione d'aiuto. I ragazzi e le ragazze battezzati e pietre vive della Chiesa cattolica e i ragazzi e le ragazze di ogni paese e di ogni tradizione religiosa. Come il re manda i suoi servi a chiamare *tutti quelli che troverete. E usciti fuori quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi* (cfr. Mt 22,9-10).

Per entrare in oratorio, non è necessario essere già buoni e perfetti: basta accogliere l'invito. Ma la festa trasfigura e rende degni di stare alla presenza del Signore, indossando *l'abito nuziale* (Mt 22,12).

E cominciarono a far festa (Lc 15,24)

La festa è incontro.

Ha tutti i colori dell'arcobaleno.

Gesù è in mezzo ai suoi discepoli.

Ecco: Entrare! Partecipare!

In oratorio non si va per guardarsi intorno, per essere spettatori. Chi entra è parte della squadra, del gruppo, della preghiera, del coro, dell'organizzazione. Non si entra in oratorio per farsi servire, ma per servire, costruire amicizie, moltiplicare la gioia.

Ogni ragazzo, ogni ragazza, ogni adolescente e giovane e adulto porta in oratorio un suo dono. Per questo la festa si colora di tutti i colori. Tu che colore porti? Il tuo non è più bello del mio: ogni colore è necessario per disegnare l'arcobaleno. Nessuno deve essere messo da parte o sopportato come una presenza fastidiosa. Nessuno deve tenersi in disparte, per timidezza o per pigrizia.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini (Mt 5,16)

La festa è messaggio.

Ha il colore della luce.

Nella notte Gesù manda i suoi discepoli per essere "luce del mondo".

Ecco: sorridere!



L'oratorio è come uno scampanio festoso: le campane che suonano a festa fanno sapere a tutta la gente che c'è un popolo contento di radunarsi. Così l'oratorio fa sapere che c'è una casa per tutti, che tutti sono invitati a partecipare alla gioia dell'amicizia con Gesù.

C'è, infatti, gente sola, gente triste, e abitano dappertutto. Alcuni non sopportano il suono delle campane, come se dicessero: lasciateci vivere

infelici. Ma i ragazzi dell'oratorio, i discepoli di Gesù sono incaricati di dare ragione della loro speranza, con dolcezza e rispetto (cfr. 1Pt 3,15) e trovano le occasioni propizie e il modo opportuno per invitare tutti. Non si vergognano di dire: «Io vado all'oratorio, io sono amico di Gesù, io vado a messa». Vorrebbero rendere tutti partecipi della luce che è stata accesa in loro, della gioia che hanno ricevuto, della vocazione a servire con cui sono stati chiamati e di cui sono fieri.

VITA DI COMUNITÀ

Ricordiamo nelle preghiere il nostro fratello che nello scorso mese di SETTEMBRE ci ha lasciato.

Sia accolto dal Signore Risorto nella gioia eterna:

MARIO PORETTI

Hanno ricevuto il dono del **BATTESIMO**:

GABRIEL GIORGI

CAMILLA PIAZZOLLA

MATILDE BONAFINI

BIANCA BERARDINI POLI

MARIA SHIREL FANTONI

AITANA MAELLE QUISPE GUEVARA

LA SETTIMANA

CALENDARIO PASTORALE E LITURGICO

DOMENICA 4 OTTOBRE VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO di S. GIOVANNI IL PRECURSORE Gb 1, 13-21; Sal 16; 2 Tm 2, 6-15; Lc 17, 7-10 <i>Volgiti a me, Signore, ascolta la mia preghiera</i> <i>Liturgia delle Ore – Terza settimana</i>	rosso	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 18.00: S. Messa
LUNEDÌ 5 OTTOBRE - feria 2 Tm 2, 16-26; Sal 85; Lc 21, 5-9 <i>Mostrami, Signore, la tua via</i>	rosso	8.30: S. Messa
MARTEDÌ 6 OTTOBRE - feria 2 Tm 3, 1-9; Sal 35; Lc 21, 10-19 <i>Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!</i>	rosso	8.30: S. Messa
MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE - B. Vergine Maria del Rosario , memoria At 1, 12-14; cfr. Gdt 13, 18-20; Gal 4, 4-7; Lc 1, 26b-38a <i>Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne</i>	bianco	8.30: S. Messa alla grotta
GIOVEDÌ 8 OTTOBRE - feria 2 Tm 4, 1-8; Sal 70; Lc 21, 25-33 <i>Con la mia vita canterò la tua lode, Signore</i>	rosso	8.30: S. Messa
VENERDÌ 9 OTTOBRE - feria 2 Tm 4, 9-18.22; Sal 140; Lc 21, 34-38 <i>A te, Signore, sono rivolti i miei occhi</i>	rosso	8.30: S. Messa
SABATO 10 OTTOBRE - feria Dt 24, 10-22; Sal 94; 1 Cor 12, 12-27; Mt 18, 23-35 <i>Venite, adoriamo il Signore</i>	rosso	15.00: Santa Cresima 18.00: S. Messa vigiliare
DOMENICA 11 OTTOBRE VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO di S. GIOVANNI IL PRECURSORE Is 65, 8-12; Sal 80; 1 Cor 9, 7-12; Mt 13, 3b-23 <i>Il popolo di Dio ascolta la sua voce</i>	rosso	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa IN ORATORIO 16.00: Battesimi comunitari 18.00: S. Messa

CONFESSIONI

SABATO, DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.00